

GRUPPO WASTE ITALIA S.P.A.**Comunicato stampa predisposto ai sensi dell'art. 114, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998**

Milano, 29 dicembre 2017 - Gruppo Waste Italia S.p.A. ("**Gruppo Waste Italia**", "**WIG**", "**Emittente**" e "**Società**" nonché Gruppo Waste Italia S.p.A. e sue controllate "**Gruppo WIG**" e/o **Gruppo**), società quotata al MTA di Borsa Italiana, attiva nel settore dell'ambiente, a seguito di specifica richiesta di Consob, fornisce con il seguente comunicato ("**Comunicato ex art. 114**") alcune informazioni di natura finanziaria con riferimento alla data del 30 novembre 2017 ("**Data di Riferimento**"). Ove non diversamente specificato, tutti gli importi riportati nel presente comunicato sono espressi in migliaia di Euro.

Premessa

Come già comunicato al mercato in data 31 marzo 2017, le società Waste Italia Holding S.r.l.¹ ("**WIH**") controllata dall'Emittente tramite la *subholding* per l'ambiente Waste Italia Partecipazioni S.r.l. e la controllata al 100% di WIH, Waste Italia S.p.A.² ("**Waste Italia**" e/o "**WI**") hanno depositato presso il Tribunale di Milano il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. (di seguito per brevità "**L.F.**") ("**Concordato WIH e Concordato WI**"). Analogo percorso è stato attuato anche per le seguenti società anch'esse operanti nel business ambiente quali, Faeco S.r.l.³ ("**Concordato Faeco**") in data 17 maggio 2017 (*cf.* comunicato del 15 maggio 2017) e per Ecoema S.r.l. ("**Concordato Ecoema**") in data 12 maggio 2017 (*cf.* comunicato del 10 maggio 2017). Tali operazioni di Concordato WIH, WI, Faeco e Ecoema vanno ad aggiungersi il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" della società SEI Energia S.p.A. ("**SEI**") (*cf.* comunicato stampa del 27 dicembre 2016) ("**Concordato SEI**").

In data 21 agosto 2017, così come già comunicato in data 31 luglio 2017⁴, Gruppo Waste Italia S.p.A. ha reso noto al mercato di aver depositato in pari data, presso il Tribunale di Milano, il ricorso per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. ("**Concordato WIG**"). Come già comunicato al mercato in data 14 settembre 2017, il Tribunale di Milano ha concesso termine all'Emittente fino al 12 gennaio 2018 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai commi secondo e terzo della L. Fall.) o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti.

In data 4 agosto 2017, WI, nell'ambito del procedimento del **Concordato WI** pendente in capo alla stessa avanti il Tribunale di Milano ha provveduto a depositare presso il Tribunale adito il ricorso ex artt. 160 e ss. 186 bis del R.D. 267/1942 e s.m.i., recante la

¹ L'Emittente controlla con una quota del 91,37% la subholding per l'ambiente Waste Italia Partecipazioni S.r.l., che controlla con una quota del 96,39% la società Waste Italia Holding S.r.l. ("**WIH**"). Il Dr. Chirico Giuseppe Maria Carlo (alla Data di Riferimento, Amministratore Delegato dell'Emittente, di Waste Italia e di Green Up definita nel prosieguo del presente comunicato) detiene una quota del 3,61% di WIH.

² Waste Italia S.p.A. è controllata da Waste Italia Holding S.r.l. al 100%.

³ Faeco S.r.l. è controllata al 100% da Waste Italia.

⁴ Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 31 luglio 2017, ha deliberato in merito alla proposta di presentazione della domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo, avvalendosi della facoltà prevista dal sesto comma dell'art. 161 della Legge Fallimentare.

domanda di ammissione della società alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, unitamente al piano, alla proposta e alla documentazione prevista dall'art. 161, secondo e terzo comma, L. Fall., nel pieno rispetto del termine del 4 agosto 2017, indicato nel decreto giudiziale del 19 giugno 2017. In data 15 settembre 2017, come da comunicato emesso dall'Emittente in pari data, la controllata Faeco S.r.l., nell'ambito del procedimento del **Concordato Faeco** pendente in capo alla stessa avanti il Tribunale di Milano, ha provveduto a depositare presso il Tribunale adito il ricorso ex artt. 160 e ss. 186 bis del R.D. 267/1942 e s.m.i., recante la domanda di ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, unitamente al piano, alla proposta e alla documentazione prevista dall'art. 161, secondo e terzo comma, L.Fall., nel pieno rispetto del termine del 15 settembre 2017, indicato nel decreto giudiziale del 27 luglio/1 agosto 2017.

I piani su cui si fondano le proposte del Concordato WI e Concordato Faeco sono caratterizzate dalla presenza di un Assuntore e dalla continuità aziendale. Si prevede, infatti, il trasferimento in capo all'assuntore, Sostenya Green S.p.A. (l'"Assuntore"), dell'intero patrimonio di WI e di Faeco, e, quindi, dell'intera azienda in funzionamento. Sono pertanto destinati a passare nella titolarità dell'Assuntore tutti i beni e/o diritti inclusi nell'attivo patrimoniale di WI e Faeco. Per ciò che concerne le passività, esse saranno parimenti integralmente trasferite all'Assuntore (con effetto liberatorio per WI e Faeco) e fermo restando che l'Assuntore procederà al soddisfacimento di tali poste nel rispetto del piano e della proposta di concordato. L'assuntore proseguirà nell'attività di impresa di WI e Faeco, secondo i piani con continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis L. Fall..

Relativamente al **Concordato Ecoema**, si comunica che in data 14 settembre 2017 il Tribunale di Milano ha dichiarato improcedibile il ricorso ex art. 160, 161 l.fall. per rinuncia della società Ecoema S.r.l., rilevando la desistenza depositata dalla parte ricorrente nel procedimento pre fallimentare instaurato da Feralpi Holding S.p.A. contro Ecoema S.r.l. (*cfr. para. 1.2.c.iii) Ecoema S.r.l.*).

Inoltre, in data 19 ottobre 2017, SEI ha ricevuto dal Tribunale di Torino, notifica del provvedimento datato 10 ottobre 2017 (depositato in cancelleria in data 19 ottobre 2017) che ha dichiarato inammissibile il **Concordato SEI**. SEI è in procinto di presentare un nuovo ricorso ex artt. 160 e ss. 186 bis del R.D. 267/1942 e s.m.i. "in continuità". Infine in riferimento al **Concordato WIH** si rappresenta che in data 30 ottobre 2017 è stato notificato dal Tribunale di Milano alla società copia del decreto di ammissione di WIH alla procedura di concordato preventivo "liquidatorio".

I paragrafi successivi devono essere quindi letti congiuntamente con quanto evidenziato nella presente Premessa.

1. Posizione Finanziaria netta di Gruppo WIG con l'evidenziazione delle componenti a breve e medio-lungo termine ("PFNconso") nonché degli scaduti

1.1 *PFN conso*

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo WIG ("PFNconso" e/o "IFN Gruppo WIG") si attesta al 30 novembre 2017 a circa Euro 291,8 milioni rispetto a Euro 293,3 milioni al 31 ottobre 2017 e a Euro 282,5 milioni al 31 dicembre 2016.

Il debito verso parti correlate corrente e non corrente al 30 novembre 2017 ammonta rispettivamente ad Euro 1 milione e Euro 3,3 milioni a seguito dell'Operazione Feralpi definita *infra* (*cfr. para. 1.2.c.iii) Ecoema S.r.l.*), che ha determinato di converso un riduzione ad Euro 145 mila (rispetto a Euro 5.954 mila al 31 dicembre 2016) della voce dell'indebitamento finanziario corrente "Altri debiti finanziari per acquisizione partecipazioni".

GRUPPO WIG
PFN consolidata

Valori in migliaia di Euro

Posizione Finanziaria Netta	30/11/2017 (a)	31/10/2017 (b)	31/12/2016 * non approvato (c)	31/12/2015	Variazioni (a-b)	Variazioni (a-c)	30/11/2017 scaduto
Cassa	66	67	27	28	(1)	39	0
Depositi bancari liberi	7.843	6.838	2.124	2.890	1.005	5.719	0
Liquidità	7.909	6.905	2.151	2.918	1.004	5.758	0
Crediti finanziari correnti	2	2	1.079	2.918	0	(1.076)	0
Crediti finanziari correnti	2	2	1.079	2.918	0	(1.076)	0
Debiti bancari correnti	(3.828)	(3.826)	(2.968)	(4.424)	(3)	(860)	(3.500)
Altri debiti finanziari correnti	(46.014)	(45.980)	(45.406)	(49.243)	(34)	(608)	(29.137)
Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni	(145)	(145)	(5.954)	(5.639)	0	5.809	0
Altri Debiti finanziari correnti verso collegate	0	0	0	(797)	0	0	0
Debiti finanziari verso parti correlate	(1.051)	(1.551)	(51)	(302)	500	(1.000)	0
Debiti finanziari verso terze parti	(20)	(20)	(319)	(20)	0	299	0
Debito verso Jinko breve termine	(2.276)	(2.276)	(1.183)	(3.030)	0	(1.092)	(2.276)
Bond Waste - coupon - mandatory redemption	(229.120)	(229.120)	(207.770)	0	0	(21.349)	(229.120)
Prestiti Obbligazionari Convertibili	(11.666)	(11.666)	(16.416)	(6.000)	0	4.750	(11.666)
Strumenti derivati di cash flow hedging	0	0	(1.346)	(1.563)	0	1.346	0
Indebitamento finanziario corrente	(294.119)	(294.583)	(281.414)	(71.017)	464	(12.705)	(275.698)
Indebitamento finanziario corrente netto	(286.207)	(287.675)	(278.184)	(65.182)	1.468	(8.023)	(275.698)
Debiti bancari non correnti	0	0	0	(2.404)	0	0	0
Altri debiti non correnti	(2.319)	(2.363)	(2.986)	(4.560)	44	667	0
Altri debiti verso parti correlate	(3.309)	(3.309)	0	0	0	(3.309)	0
Altri debiti finanziari non correnti verso terze parti	0	0	0	0	0	0	0
Bond Waste	0	0	0	(180.273)	0	0	0
Debiti verso Jinko lungo termine	0	0	(1.365)	0	0	1.365	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	0	0	0	(9.558)	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	(5.629)	(5.672)	(4.352)	(196.795)	44	(1.277)	0
Indebitamento finanziario non corrente netto	(5.629)	(5.672)	(4.352)	(196.795)	44	(1.277)	0
Posizione Finanziaria Netta	(291.836)	(293.347)	(282.536)	(261.977)	1.512	(9.300)	(275.698)

* come esposto nel comunicato stampa ex Art. 114 TUF del 30/11/2017 su dati al 31/10/2017

Il *buffer* di cassa alla Data di Riferimento a servizio dei concordati di Waste Italia S.p.A., Waste Italia Holding S.r.l., Faeco S.r.l., e Gruppo Waste Italia S.p.A. nonché considerando la cassa presente in SEI Energia S.p.A. (in procinto di ripresentare domanda di concordato) ammonta ad Euro 4,8 milioni. Il *buffer* di cassa alla Data di Riferimento per impegni imprevisi per le società del Gruppo WIG non in pre-concordato è pari ad Euro 3,1 milioni.

1.2 Scaduti PFN conso

1.2.a. Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni: Non risultano per questa voce più scaduti alla Data di Riferimento in quanto il credito di Feralpi (iscritto nei mesi precedenti in tale voce) di Euro 6,5 milioni, è stato acquistato in data 6 settembre 2017 dalla persona fisica Dott. Pietro Colucci per Euro 2,5 milioni comprensivo dei diritti di Feralpi discendenti dalla *lettera di patronage* rilasciata da WIG ed escussa da Feralpi nella stessa data del 6 settembre 2017 (cfr. para. 1.2.c.iii) *Ecoema S.r.l.*).

1.2.b. Coupon Bond Waste, Prestito Obbligazionario Convertibile scaduto "POC WIZ" e Prestito Obbligazionario Convertibile "POC Geotea":

Il valore del *Bond Waste* comprensivi degli *Interessi Bond Waste* risulta alla Data di Riferimento pari a circa Euro 229 milioni.

Come da comunicato stampa emesso al mercato in data 31 gennaio 2017, la controllata Waste Italia S.p.A. ha ricevuto un avviso di accelerazione del *Bond Waste* da parte di alcuni detentori delle obbligazioni rappresentanti una quota superiore al 25%. Tale avviso, emesso ai sensi della clausola 6.01 b) del contratto di *Indenture* ed inoltrato anche al *Trustee* ed al *Security Agent*, ha reso l'intero valore nominale del *Bond Waste* e degli *Interessi Bond Waste* liquidi ed esigibili.

All'interno della voce "Prestiti obbligazionari convertibili" pari ad Euro 11,6 milioni, tutti scaduti, vengono esposti i debiti relativi al POC "WIZ" scaduto di Euro 6,1 milioni più interessi scaduti per Euro 0,2 milioni, non rimborsato dalla Società e non convertito dal portatore dell'obbligazione. Come da comunicazione ricevuta in data 4 aprile 2017, l'unico titolare del POC WIZ scaduto (Synergo Sgr tramite la controllata Waste Italia Zero S.r.l.) ha notificato un esposto di intimazione formale nei confronti di WIG per il rimborso dell'intero valore del POC WIZ scaduto disponendo contestualmente la messa in mora dell'intero importo. Inoltre, la voce comprende il valore del capitale originario di Euro 10 milioni del POC Geotea al netto delle rinunce e compensazioni effettuate (nuovo valore: Euro 5 milioni) dal nuovo titolare (la società correlata Aker S.r.l.) delle obbligazioni sopracitate in scadute in data 27 novembre 2017. In dettaglio, come da comunicato emesso in data 9 marzo 2017 (si veda inoltre la Relazione Parti correlate emessa dall'Emittente in data 16 marzo 2017), la correlata Aker S.r.l. ha, in pari data, acquistato dai portatori (ex soci di Geotea S.p.A., il cui gruppo, fu acquisito a fine 2014 da WI) l'intero POC Geotea per un corrispettivo di circa Euro 2,4 milioni.

1.2.c. "Debiti bancari correnti" e "Altri debiti finanziari correnti": rispettivamente di Euro 3,8 milioni di cui scaduto Euro 3,5 milioni (31 dicembre 2016: Euro 3 milioni - di cui scaduto Euro 1,8 milioni) e Euro 46 milioni di cui scaduti Euro 29,1 milioni (31 dicembre 2016: Euro 45,4 milioni - di cui scaduto Euro 12,4 milioni).

I "Debiti bancari correnti" scaduti per Euro 3,5 milioni si riferiscono ad esposizioni di c/c scadute verso gli istituti bancari operanti con la controllata Sei Energia S.p.A. ("Scoperti SEI"), attiva nel settore del Teleriscaldamento (business affittato alla correlata Innovatec S.p.A. da metà luglio dello scorso anno) che a fine dicembre 2016 ha depositato presso il Tribunale di Torino ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva". Come illustrato nelle Premesse, SEI è in procinto di presentare un nuovo ricorso ex artt. 160 e ss. 186 bis del R.D. 267/1942 e s.m.i. "in continuità" a seguito del provvedimento di inammissibilità ricevuto dal Tribunale di Torino in data 19 ottobre 2017.

Al 30 novembre 2017 lo scaduto comprende Euro 1,3 milioni relativi al valore dello smobilizzo dei contratti derivati IRS che Sei Energia S.p.A. aveva in essere con Unicredit e Banca Intesa.

Per quanto riguarda gli "Altri debiti finanziari correnti", su cui risulta uno scaduto di Euro 29,1 milioni (31 dicembre 2016 Euro 12,4 milioni), si rende noto che la motivazione dell'aumento dello scaduto, risiede nella ricezione della notifica di accelerazione sul *Bond Waste* da parte dei *Bondholders*, anche da parte di BNP Paribas la quale ha notificato (in forza di una clausola di *cross default*) un identico provvedimento di accelerazione (in data 1 febbraio 2017) con riferimento alla linea di credito RCF - *Revolving Facility Agreement* (linea aperta per Euro 15 milioni). Di conseguenza, a partire dal 2 febbraio 2017, tutto l'ammontare del debito per RCF (Euro 15 milioni più interessi maturati per Euro 0,3 milioni) risulta scaduto e va ad aggiungersi al valore della posizione debitoria complessiva.

Lo scaduto finanziario complessivo (comprensivo del debito scaduto verso Jinko Solar di Euro 2,28 milioni) e al netto del *Bond Waste* e dei POC WIZ e Geotea e della linea di credito RCF - *Revolving Facility Agreement* può essere così qui di seguito sintetizzato:

30/11/2017

Dati in migliaia euro

Società	Rate scadute	Interessi non pagati	Totale
WIG			
<i>Banca Marche</i>	4.117	290	4.407
<i>BIM</i>	583	24	607
<i>Debiti da coobligo con SEI Energia</i>	863		863
<i>Debito Jinko</i>	2.276		2.276
Ecoema			
<i>BCC di Carugate e Inzago</i>	380	16	396
Sei Energia			
<i>Banca Intesa - Linea A</i>	1.520	231	1.751
<i>Unicredit - Linea B</i>	2.500	379	2.879
<i>Unicredit - Linea C</i>	1.603	334	1.937
<i>BNL</i>	913	91	1.004
Scoperti di c/c	3.476	24	3.500
Totale	18.231	1.389	19.620

La tabella evidenzia uno scaduto complessivo di Euro 19,6 milioni di cui Euro 7 milioni riferibili alla controllata *Sei Energia S.p.A.* ("SEI") Il totale dell'esposizione con gli istituti bancari in SEI è di circa Euro 27 milioni comprensivo degli Scoperti SEI.

Lo scaduto comprende anche il debito Jinko pari a Euro 2,3 milioni, quale valore residuo dell'importo rinegoziato con accordo transattivo del 21 giugno 2016. Al riguardo, su ricorso proposto da Jinko al Tribunale di Milano, a seguito dell'accelerazione e messa in mora dell'intero credito per mancati pagamenti di diverse rate mensili contrattualmente previste dall'accordo transattivo, il Tribunale ha emesso decreto ingiuntivo esecutivo, notificato in data 18 ottobre 2017, intimando il pagamento in solido dell'intero credito a Gruppo Waste Italia S.p.A., Volteo Energie S.r.l. in concordato e alla persona fisica Dott. Pietro Colucci (i sottoscrittori dell'accordo transattivo del 21 giugno 2016).

1.2.c.i) Gruppo Waste Italia S.p.A.

Le esposizioni scadute dell'Emittente, riguardano principalmente la quota residua scaduta per Euro 4,1 milioni più interessi maturati di Euro 0,3 milioni del finanziamento ricevuto da Banca Marche, per originari Euro 10 milioni a far data 30 marzo 2011, con un piano di rimborso a 5 anni ("**Finanziamento Banca Marche**") e dell'esposizione scaduta di Euro 0,6 milioni verso Banca Intermobiliare e Gestioni S.p.A. ("**BIM**").

Inoltre sempre in WIG risultano debiti verso istituti finanziari scaduti per circa Euro 0,86 milioni ("**Debito da coobligo con SEI**") sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, pro-soluto e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI e WIG risultano coobbligate solidalmente. Di tale importo, l'esposizione Euro 0,7 milioni verso la società di factoring Ifitalia è stata oggetto di atto di precetto da parte di quest'ultima e pignoramento presso terzi.

In riferimento al Finanziamento Banca Marche, in data 15 febbraio 2017, nelle more delle discussioni in corso, la Banca Marche ha trasmesso all'Emittente lettera di messa a sofferenza dell'intera esposizione.

1.2.c.ii) SEI Energia S.p.A.

Come sopra specificato, in data 27 dicembre 2016 SEI Energia S.p.A. ha depositato presso il Tribunale di Torino il ricorso per l'ammissione della società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma, L. Fall.. Come illustrato nelle Premesse, SEI è in procinto di presentare un nuovo ricorso ex artt. 160 e

ss. 186 bis del R.D. 267/1942 e s.m.i. "in continuità" a seguito del provvedimento di inammissibilità ricevuto dal Tribunale di Torino in data 19 ottobre 2017.

1.2.c.iii) Ecoema S.r.l.

Le esposizioni debitorie scadute verso banche della società Ecoema S.r.l. ("**Ecoema**"), ammontano ad oggi ad Euro 0,4 milioni. L'importo risulta quale valore residuo dell'originario mutuo chirografario del valore di Euro 1 milione emesso dalla "Banca di Credito Cooperativo di Inzago - Società Cooperativa". In data 30 settembre 2016 la stessa Banca ha presentato ricorso per decreto ingiuntivo presso il tribunale di Milano nonostante avesse in corso ancora le negoziazioni con la Ecoema per la rimodulazione della quota residua di finanziamento. Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano in data 15 novembre 2016 e coinvolge, oltre la società Ecoema, anche la capogruppo WIG, in virtù di una *lettera di patronage*, rilasciata dalla WIG in data 30 settembre 2010, a garanzia del mutuo contratto dalla controllata. La società ha depositato opposizione al decreto di cui sopra in data 29 dicembre 2016. Nel corso del mese di luglio, la banca ha inviato a WIG atto di precetto per il recupero coattivo della somma a seguito della decisione del giudice di concedere la provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo concedendo i termini per memorie istruttorie rinviando all'udienza del 1 marzo 2018.

In riferimento al "credito residuo di Feralpi Holding S.p.A." ("**Feralpi**") di Euro 6,5 milioni di cui alle precedenti comunicazioni, lo stesso è stato acquistato in data 6 settembre 2017 dalla persona fisica Dott. Pietro Colucci comprensivo dei diritti di Feralpi discendenti dalla *lettera di patronage* rilasciata da WIG ed escussa da Feralpi nella stessa data del 6 settembre 2017 ("**Operazione Feralpi**"). Ecoema, al fine di poter procedere al pagamento del sopracitato credito acquistato dal Dott. Pietro Colucci nonché di rendere efficace la compravendita tra le parti Feralpi/Colucci e ottenere la desistenza di Feralpi al procedimento pre-fallimentare instaurato da quest'ultima contro la società, ha: *i*) ceduto pro-soluto al Dott. Pietro Colucci un credito parziale che la stessa vantava verso la sua diretta controllante Waste Italia Partecipazioni S.r.l. ("**WIP**") per Euro 2,5 milioni e *ii*) dovuto rinunciare a qualsiasi diritto, pretesa o azione nei confronti di Feralpi di cui al contratto di compravendita della società Faeco avvenuta a fine 2012. Il pagamento del prezzo della cessione dei Crediti Feralpi di Euro 2,5 milioni - con impegno del Dott. Colucci a versare - è stato dilazionato ai sensi dell'accordo sottoscritto tra quest'ultimo e Feralpi, in 5 rate, ciascuna dell'importo di Euro 0,5 milioni di cui le prime tre già corrisposte in data 6 settembre 2017, 20 ottobre 2017 e 20 novembre 2017 e il residuo da pagarsi entro il 20 dicembre 2017 (pagamento già avvenuto) e il 20 gennaio 2018. Nel contempo, in riferimento al credito di Ecoema verso WIP ceduto pro-soluto al Dott. Pietro Colucci, WIP ha pagato al Dott. Pietro Colucci alla Data di Riferimento un ammontare pari a Euro 1,5 milioni.

Con la desistenza di Feralpi al procedimento pre-fallimentare instaurato contro Ecoema, quest'ultima ha potuto depositare l'atto di rinuncia al Concordato Ecoema con conseguente ritorno in *bonis* della società con atto del Tribunale di Milano notificato in data 14 settembre 2017.

2. Posizione Finanziaria netta di WIG con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine

2.1 PFN WIG

L'indebitamento finanziario netto della WIG ("**IFN WIG**") si attesta al 30 novembre 2017 a Euro 19,6 milioni, in linea con il dato al 31 ottobre 2017 e in riduzione di Euro 7 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2016 di Euro 27 milioni (come da comunicato emesso in data 31 marzo 2017 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF).

WIG
PFN separato

Valori in migliaia di Euro

Posizione Finanziaria Netta	30/11/2017 (a)	31/10/2017 (b)	31/12/2016 * non approvato (c)	31/12/2015	Variazioni (a-b)	Variazioni (a-c)	30/11/2017 scaduto
Cassa	1	1	3	6	(0)	(2)	0
Depositi bancari liberi	206	154	10	67	53	196	0
Liquidità	207	155	13	73	53	194	0
Crediti finanziari correnti verso controllate	1.334	1.334	822	3.095	0	512	0
Crediti finanziari correnti verso collegate	(0)	(0)	18	536	0	(18)	0
Titoli negoziabili	2	2	2	182	0	0	0
Crediti finanziari correnti	1.336	1.336	843	3.813	0	494	0
Debiti bancari correnti	(5.016)	(5.016)	(4.961)	(5.981)	(0)	(55)	(5.015)
Altri debiti finanziari correnti	(863)	(863)	(863)	(877)	0	0	(863)
Altri debiti finanziari correnti acquisizioni partecipazioni	(145)	(145)	(145)	(145)	0	0	0
Altri Debiti finanziari correnti verso controllanti	0	0	0	(20)	0	0	0
Altri Debiti finanziari correnti verso controllate	(1.190)	(1.190)	(1.183)	(8.267)	0	(8)	0
Altri Debiti finanziari correnti verso collegate	0	0	0	(797)	0	0	0
Debiti finanziari verso terze parti	0	0	(299)	0	0	299	0
Debito verso Jinko breve termine	(2.276)	(2.276)	(1.183)	(3.030)	0	(1.092)	(2.276)
Prestito Obbligazionario Convertibili	(11.666)	(11.666)	(16.416)	(6.000)	0	4.750	(11.666)
Indebitamento finanziario corrente	(21.155)	(21.155)	(25.049)	(25.116)	(0)	3.894	(19.819)
Indebitamento finanziario corrente netto	(19.612)	(19.664)	(24.193)	(21.230)	52	4.582	(19.819)
Debito verso Jinko lungo termine	0	0	(1.365)	0	0	1.365	0
Altri debiti non correnti verso controllate	0	0	(1.432)	(17.750)	0	1.432	0
Prestiti Obbligazionari Convertibili	0	0	0	(9.558)	0	0	0
Indebitamento finanziario non corrente	0	0	(2.797)	(27.308)	0	2.797	0
Indebitamento finanziario non corrente netto	0	0	(2.797)	(27.308)	0	2.797	0
Posizione Finanziaria Netta	(19.612)	(19.664)	(26.991)	(48.538)	52	7.379	(19.819)

* come esposto nel comunicato stampa ex. Art. 114 TUF del 30/11/2017 su dati al 31/10/2017

Come già illustrato precedentemente, a seguito dell'Operazione Aker/POC Geotea, il debito complessivo finale in capo a WIG in riferimento all'ex POC Geotea ora in capo alla correlata Aker S.r.l. risulta essere pari a Euro 5 milioni rispetto ad Euro 10,75 milioni iniziali, con contestuale riduzione della posizione debitoria di quest'ultima e relativa riduzione della Posizione Finanziaria Netta dell'Emittente (si veda comunicato stampa del 9 marzo 2017 e della Relazione Parti correlate emessa dall'Emittente in data 16 marzo 2017).

2.2 Scaduti PFN WIG

In riferimento alle esposizioni scadute dell'Emittente per complessivi Euro 19,8 milioni, esse fanno riferimento principalmente alla quota residua di Euro 4,5 milioni (scaduta per Euro 4,1 milioni più interessi) del Finanziamento Banca Marche, dell'esposizione scaduta di Euro 0,6 milioni verso BIM, altri scaduti per circa Euro 0,86 milioni riferibili ai Debiti da coobbligazione con SEI (*cf. para. 1.2.c.i*) e per Euro 2,3 milioni verso Jinko Solar (*cf. para. 1.2.c.*). Al riguardo, come riportato al paragrafo 1.2.b.), si segnala che lo scaduto finanziario di WIG comprende anche il valore di Euro 6,3 milioni riferibile al POC "WIZ" scaduto complessivo dei relativi interessi ed Euro 5,3 milioni riferibile al POC Geotea scaduto acquistato dalla correlata scaduto complessivo dei relativi interessi (*cf. para. 1.2.b.*).

2. Posizioni debitorie scadute dell’Emittente e del Gruppo ad essa facente capo, ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria, previdenziale e verso dipendenti) e lo stato delle connesse iniziative di reazione dei creditori (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura etc.).

3.1 Scaduti Gruppo WIG

Alla data del 30 novembre 2017 l’esposizione debitoria consolidata scaduta del Gruppo ammonta a Euro 340,3 milioni (31 dicembre 2016 Euro 92,6 milioni) così dettagliata:

Gr. WIG - scaduto			
Valori in Euro/000			
	30/11/2017	31/10/2017	31/12/2016
Scaduto Finanziario (Cfr. Par. 1.2 Scaduti PFNconso)	275.698	277.417	47.816
Scaduto Fiscale e Previdenziale	30.819	30.671	16.995
Scaduto Commerciale	33.784	33.461	27.762
Totale	340.300	341.549	92.572

Come già documentato nel paragrafo 1.2.b), in data 28 febbraio 2017, l’Emittente ha reso noto che la controllata Waste Italia S.p.A. ha ricevuto un avviso di accelerazione del *Bond Waste* da parte di alcuni detentori delle obbligazioni rappresentanti una quota superiore al 25%. Per tal motivo, la complessiva posizione debitoria di Euro 229 milioni del *Bond Waste* e Interessi *Bond Waste* è da ritenersi scaduta. Come già detto nel paragrafo 1.2.c) anche BNP Paribas ha notificato, in data 1 febbraio 2017, lo stesso avviso di accelerazione (in forza di una clausola di *cross default*) con riferimento alla linea di credito *RCF – Revolving Facility Agreement* (linea aperta per Euro 15 milioni). Di conseguenza, a partire dal 2 febbraio 2017, tutto l’ammontare del debito per RCF (Euro 15 milioni più interessi maturati per Euro 0,2 milioni) risulta scaduto e va ad aggiungersi al valore della posizione debitoria scaduta complessiva.

Questi accadimenti giustificano l’incremento consistente dello scaduto finanziario alla data del 30 novembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016.

Come indicato nella tabella, si rimanda al paragrafo 1.2 *Scaduti PFN conso*) e relativi sottoparagrafi per maggiori dettagli.

In riferimento all’esposizione scaduta commerciale, alla Data di Riferimento si riscontra un incremento di Euro 6 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 (passando da Euro 27,8 milioni ad Euro 33,8 milioni) e un incremento, rispetto al mese precedente di Euro 0,3 milioni. Si tenga presente che il deposito delle domande di concordato per alcune società del gruppo, come meglio evidenziato nella premessa, comporta l’impossibilità di procedere al pagamento dei debiti commerciali sorti anteriormente la data del deposito della domanda di ammissione alla procedura, e ha portato conseguentemente ad un aumento dello scaduto anche per effetto dell’attività di riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie avviate con la procedura. Si ricorda infine che alcuni dei clienti del business Ambiente risultano essere anche fornitori e che una quota dello scaduto clienti riferibile a questo business risulta essere parzialmente compensabile con debiti commerciali. Il totale dei debiti commerciali potenzialmente compensabili con crediti scaduti vantati nei confronti dei propri fornitori si attesta a Euro 0,6 milioni circa, riferiti esclusivamente alla controllata Green Up.

Si segnala, inoltre, che alla Data di Riferimento sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 30,8 milioni. Con riferimento ai debiti fiscali e previdenziali si registra un incremento dell’importo scaduto per effetto di alcuni piani di rateizzo decaduti sia a seguito della presentazione delle domande di richiesta di concordato in

“bianco” per alcune società del gruppo (WI e Faeco) sia per la successiva presentazione della domanda di pre-concordato dell’Emittente (avvenuta in data 21 agosto 2017).

3.2 Scaduti WIG

Alla data del 30 novembre 2017, l’esposizione debitoria scaduta dell’Emittente ammonta a Euro 31,8 milioni rispetto ad Euro 19,18 milioni al 31 dicembre 2016 ed è così dettagliata:

WIG SpA - scaduto			
Valori in Euro/000			
	30/11/2017	31/10/2017	31/12/2016
Scaduto Finanziario	19.819	14.476	12.504
Scaduto Fiscale e Previdenziale	7.652	7.624	5.207
Scaduto Commerciale	4.329	4.143	1.469
Totale	31.799	26.243	19.179

Rispetto al dato al 31 dicembre 2016, lo scaduto finanziario rileva un incremento di Euro 7,3 migliaia rispetto al 31 dicembre 2016. Lo scaduto al 30 novembre 2017 comprende l’intero valore del debito Jinko per Euro 2,3 milioni e il POC Geotea scaduto il 27 novembre 2017 acquistato da Aker (*cf. para 1.2.b.*).

Come già detto in precedenza, in WIG risultano inoltre debiti verso istituti finanziari per Euro 863 migliaia, già scaduti, sorti con la sottoscrizione di accordi intesi a trasferire, *pro-soluto* e al valore nominale, una porzione dei crediti complessivi vantati verso ASM S.p.A. in liquidazione e in concordato preventivo e verso i quali SEI Energia S.p.A. e WIG risultano coobbligate solidalmente. Di tale importo, l’esposizione Euro 0,7 milioni verso la società di factoring Ifitalia è stata oggetto di atto di precetto da parte di quest’ultima e pignoramento presso terzi.

Inoltre, si segnala che sussistono debiti tributari e previdenziali scaduti per complessivi Euro 7,7 milioni.

Con riferimento invece allo scaduto commerciale si evidenzia un dato in linea con il mese precedente e un incremento di Euro 2,9 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 già rappresentato nei precedenti comunicati stampa mensili predisposti ai sensi dell’art. 114, comma 5, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Si rende noto che, l’Emittente, oltre a quanto illustrato precedentemente nella presente relazione in merito al precetto Ifitalia, ha ricevuto un secondo atto di precetto (in quanto solidalmente obbligata rispettivamente con la correlata Volteo Energie S.r.l. in concordato) dal fornitore 2G Italia S.r.l. per complessivi Euro 0,6 milioni. Inoltre, in merito al coobbligo dell’Emittente sull’esposizione finanziaria in capo ad Ecoema sorto a seguito dell’erogazione di un finanziamento originario di Euro 1 milione (residuo 0,4 milioni) dalla “Banca di Credito Cooperativo di Inzago – Società Cooperativa”, in data 30 settembre 2016 la stessa Banca aveva presentato ricorso per decreto ingiuntivo presso il tribunale di Milano nonostante avesse in corso ancora le negoziazioni con la Ecoema per la rimodulazione della quota residua di finanziamento.⁵ Nel corso del mese di luglio 2017, la banca ha inviato a WIG atto di precetto per il recupero coattivo della somma a seguito della decisione del giudice di concedere la provvisoria esecuzione al decreto ingiuntivo concedendo i termini per memorie istruttorie rinviando all’udienza del 1 marzo 2018. Infine per quanto riguarda il debito Jinko pari a Euro 2,3 milioni, la società cinese, a seguito dell’accelerazione e messa in mora dell’intero credito per mancati pagamenti di diverse rate mensili contrattualmente previste dall’accordo transattivo, il Tribunale ha emesso decreto ingiuntivo esecutivo, notificato in data 18 ottobre 2017, intimando il pagamento in solido dell’intero credito a Gruppo Waste Italia S.p.A., Volteo Energie S.r.l.

⁵ Il decreto ingiuntivo è stato emesso dal Tribunale di Milano n data 15 novembre 2016 e coinvolge, oltre la società Ecoema, anche la capogruppo WIG, in virtù di una lettera di patronage, rilasciata dalla WIG in data 30 settembre 2010, a garanzia dell’esposizione.

in concordato e alla persona fisica Dott. Pietro Colucci (i sottoscrittori dell'accordo transattivo del 21 giugno 2016).

Rapporti verso parti correlate dell'Emittente e del Gruppo ad essa facente Capo

I rapporti dell'Emittente e del Gruppo verso parti correlate si riferiscono ad operazioni riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato o da specifiche condizioni contrattuali. Allo stesso modo sono trattati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Tali operazioni riguardano principalmente l'attività di costruzione di impianti, la gestione delle attività connesse al business del teleriscaldamento, le attività nel settore Ambiente con le collegate SETA e GGP Holding), *management fees* e affitti immobiliari connessi alle attività operative ed istituzionali del Gruppo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Raffaele Vanni, dichiara ai sensi dell'articolo 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 ("Testo Unico della Finanza") che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Il presente comunicato è disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito della società www.gruppowasteitalia.it

Gruppo Waste Italia S.p.A (già Kinexia S.p.A.), società quotata al segmento MTA di Borsa Italiana, è leader italiano nel settore della gestione dei rifiuti e dei servizi per l'ambiente. Tramite società controllate, copre integralmente tutta la filiera della gestione integrata dei rifiuti attraverso la raccolta, il trasporto, la selezione, il trattamento, il recupero, la valorizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali. In data 21 agosto 2017, l'Emittente ha depositato, presso il Tribunale di Milano, il ricorso per l'ammissione della Società alla procedura di concordato preventivo "con riserva" ai sensi dell'art. 161, sesto comma del R.D. 267/1942 e s.m.i. della L. Fall. ("Concordato WIG"). Il Tribunale di Milano ha concesso termine all'Emittente fino al 12 gennaio 2018 per la presentazione di una proposta definitiva di concordato preventivo (con il piano e la documentazione completa di cui ai commi secondo e terzo della L. Fall.) o di una domanda di omologa di accordi di ristrutturazione dei debiti. www.gruppowasteitalia.it